



La Madonna in processione fra i giovani della Giac

Giornata di fede, di gioia e di entusiasmo a BOCCADIRIO

Da "l'Avvenire d'Italia" 31 maggio 1952.

Il Pellegrinaggio di Boccadirio è riuscito vera manifestazione di fede, di gioia, di entusiasmo.

I giovani di Azione Cattolica, giunti dalle più lontane Parrocchie della diocesi con tutti i mezzi — chi a piedi, che in bicicletta, chi in auto o in pullman — si sono riuniti nelle prime ore del mattino di domenica scorsa, 25 maggio, nel ridente paesino di Baragazza dove numerosi automezzi hanno invaso la piazza e le vie senza però intralciare il traffico che era energicamente regolato da un simpatico e gentilissimo vigile.

Sul sagrato della chiesa e sulla via che conduce al Santuario intanto si disponevano i vari gruppi di giovani, si alzavano al cielo, di un azzurro incantevole, i primi canti alla Madonna e i primi inni di Gioventù mentre si intrecciavano, man mano che giungevano nuove comitive, i ca-

lorosi saluti tra coloro che già si erano incontrati in altri Convegni, o in tre-giorni o in occasione di altre manifestazioni.

Si viveva in un clima di gioia, composta e serena ma profonda perchè fondata sull'amore fraterno e questa gioia è aumentata quando a gruppi, chè il gran numero di partecipanti ha impedito di salire tutti assieme, si è iniziata la salita verso il Santuario recitando il S. Rosario.

E così i giovani, pregando, sono giunti al bel Santuario che circondato dai verdi e fitti boschi, splendeva al sole nelle sue semplici ma tanto belle linee architettoniche.

Man mano che i gruppi giungevano, dopo una breve visita a Gesù nella bella chiesa, che dalle sue mura ci parla ancora di fede dei montanari che la costruirono, si disponevano nell'ampio sagrato limitato da un imponente chiostro.

La S. Messa è stata celebrata all'aperto e sull'altare troneggiava la bella imma-

gine della Madonna che Della Robbia ha raffigurato in un atteggiamento tanto bello e così soave che invita alla preghiera chiunque posi sopra di essa lo sguardo.

La S. Messa — come del resto era naturale — è stata al centro del Pellegrinaggio: i giovani hanno partecipato al Santo Sacrificio, celebrato dall'Assistente diocesano don Antonio Bartoli, con grande devozione seguendo con la preghiera il Sacerdote che sull'altare offriva a Dio la Divina Vittima in nome suo e di tutti i presenti ed anche a nome dei fratelli che in quel giorno non erano con noi lassù.

Al S. Vangelo don Tonino ha rivolto ai giovani parole di esortazione a continuare sulla via del bene ed ha commentato le bellissime lettere con le quali S. E. Mons. G. Lercaro, Arcivescovo di Bologna e S. E. Mons. D. Bolognini hanno voluto essere presenti in mezzo ai loro giovani; le parole degli Ecc.mi Pastori sono scese su noi portandoci forza e speranza e impegnandoci alla conquista di due capisaldi della nostra formazione: la coerenza e la purezza.

Dopo la S. Messa la Venerata Immagine della Madonna di Boccadirio è stata recata, processionalmente nell'interno del Santuario e riposta nella nicchia sopra l'altare maggiore.

Aspettando l'arrivo dell'on. La Pira, che doveva giungere da Firenze, i vari gruppi di Associazioni si recavano nei boschi che si trovano subito a ridosso del Santuario e all'ombra degli alberi secolari i giovani hanno dimostrato di godere tutti ottima salute chè l'appetito di certo non mancava.

Innanzi al Santuario, intanto, la banda dell'Associazione di S. Giovanni in Persiceto che già durante la S. Messa aveva suonato brani religiosi, allietava col suono di allegre marce la colazione dei molti giovani che erano rimasti sul sagrato.

Alle 11 e un quarto giungeva acclamatissimo l'on. La Pira e tutti i giovani si riunivano attorno al palco per ascoltare la sua parola.

Tradurre in poche righe il discorso di La Pira non si può; anche riprodurre tutto il testo del discorso non darebbe certo a chi legge la sensazione di gioia che ha provato chi era presente: La Pira bisogna ascoltarlo per capire la Fede che

sprigiona da questo uomo, piccolo, tutto nervi, sempre sorridente, sempre pronto alla battuta felice, che non fa discorsi ma conversa, segue un pensiero e appena l'ha accennato subito ne presenta un altro che completa, chiarifica il primo.

Le parole di La Pira resteranno sempre nel cuore di chi le ha ascoltate: sono parole di incitamento alla serietà degli impegni, alla preghiera meditata e profonda, alla contemplazione, alla ricchezza interiore che deve poi trasfondersi in una azione concreta, preparata, fattiva, in mezzo al mondo.

Le parole di La Pira sono state sottolineate da frequenti applausi e sono terminate con la recita di una Ave Maria perchè la Madonna voglia benedire la nostra cara terra, i nostri propositi, la nostra Giovinezza.

Al pomeriggio la Benedizione è stata data nella chiesa di Baragazza; la chiesa non ha potuto contenere tutti i giovani che si sono affollati sulla soglia per concludere con la benedizione di Gesù Eucaristico questa giornata di Fede.

Durante la Sacra funzione don Tonino ha letto i telegrammi che sono stati inviati a S. Santità e a S. Ecc. Mons. G. Lercaro, a S. Ecc. Mons. D. Bolognini ed a Carretto.

Prima che i giovani prendessero posto sul pullman parlava loro il Presidente Diocesano dell'Azione Cattolica, dott. Carlo Salizzoni, che si compiaceva per la bella manifestazione e si rivolgeva poi alla popolazione di Baragazza ringraziandola per l'ospitalità veramente signorile offerta a tutti i giovani lassù convenuti.

Poi i pullman e gli altri automezzi lasciavano Baragazza e si portavano sulle rive del Bacino del Brasimone da dove, dopo una breve sosta, si riprendeva la via del ritorno. Il Pellegrinaggio al Santuario di Boccadirio così si concludeva ma il ricordo di questa bella giornata resterà sempre vivo nel cuore di ognuno di noi.

A Boccadirio abbiamo pregato, abbiamo invocato dalla Madonna l'aiuto materno, valido che solo Essa ci può dare: continuiamo ora con la certezza di questo Celeste Aiuto a lavorare perchè la G.I.A.C. sia veramente una scuola di Santità, una fucina di uomini preparati, pronti sempre al servizio della Chiesa.